

# TRACCIA DI VITA

## DEI SECOLARI

### DELLA CONGREGAZIONE MARIANA DELLE CASE DELLA CARITA'

#### I CONSACRATI NEL MONDO

1

Il consacrato nel mondo della Congregazione Mariana delle Case della Carità (Secolari) è un congregato Mariano chiamato a seguire Cristo più da vicino per essere fermento di verità e carità nel mondo.

2

I Secolari, pur avendo un loro Statuto e una loro autonomia di governo, nascono dalla Congregazione Mariana delle Case della Carità, Associazione Pubblica di fedeli fondata dal Sacerdote don Mario Prandi ed eretta con Decreto Vescovile in data 11 febbraio 1956, dalla quale traggono il loro spirito, ne vivono le Costituzioni (12 articoli) e ne condividono le finalità apostoliche e scopi.

#### FINALITA'

3

Lo scopo dei Secolari della Congregazione Mariana delle Case della Carità è di seminare lo spirito delle tre mense ovunque la Divina Provvidenza li chiami a vivere (famiglia, professione, scuola, ed altri ambienti di vita) per la diffusione della Civiltà dell'amore, animati da una scelta radicale di vita secondo le beatitudini evangeliche e la originaria vocazione battesimale.

4

A imitazione del cammino del Cristo che nella sua incarnazione assume la natura umana (Cfr. Fil. 2), i Secolari stanno nel mondo condividendone la sofferenza e l'ansia, per farlo lievitare dall'interno perché il mondo riscopra il suo vero senso e significato in Cristo e si impegnano perché le realtà temporali siano ordinate secondo Dio. (*Siete nel mondo e non del mondo, ma per il mondo. Paolo VI° Discorso alla "Conferenza Mondiale degli Istituti Secolari 20/9/72"*)

5

Possono far parte dei secolari della Congregazione Mariana delle Case della Carità chierici e laici di almeno 25 anni di età, con l'esplicito consenso del proprio Direttore Spirituale. I Secolari vivendo i consigli evangelici, mediante la professione dei Voti, sono consacrati al totale servizio dei Dio, dei fratelli e dalla S. Chiesa.

6

Il Secolare per crescere nell'appartenenza alla Congregazione Mariana delle Case della Carità, cura di approfondirne lo spirito studiando il Carisma del Fondatore e la testimonianza di coloro che già da tempo ne vivono l'esperienza.

SI impegna inoltre ad intensificare lo scambio e il dialogo con i membri degli altri Rami della Congregazione, per un reciproco aiuto nell'approfondire, secondo la specificità di ciascuno, l'unico dono che il Signore ha voluto fare alla Sua Chiesa attraverso il Fondatore.

A questo scopo il Secolare frequenterà con assiduità le Case della Carità per attingere al loro genuino spirito la luce e l'ispirazione per la loro vita quotidiana e per l'impegno ecclesiale e sociale.

### Primato di Dio

§ 1 Riconoscendo il primato di Dio nella sua vita il Secolare lo pone al di sopra di ogni cosa. Tutto compie a maggior gloria di Dio, vivendo la giornata alla presenza di Dio e nella costante ricerca di Lui. "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente" (Mt. 22,37).

§ 2 Particolare importanza avrà nella vita del Secolare l'assimilazione quotidiana della spiritualità della Congregazione Mariana delle tre "Mense, così come la millenaria tradizione della Chiesa e l'esperienza del Fondatore propongono:

- la Mensa della Parola, che la S. Madre Chiesa ci prepara ogni giorno nella S. Messa e nella Liturgia delle Ore come nutrimento e luce per il cammino quotidiano della fede;
- la mensa dell'Eucaristia, culmine e fonte della vita cristiana, sostegno alla nostra testimonianza;
- la Mensa della Poveri, dove il Cristo, come nella Parola e nell'Eucaristia, si dona a noi.

### Vita di preghiera

Il Secolare aprirà la sua giornata con la lode di Dio e la concluderà ringraziandolo.

§ 1 Sapendo che l'Eucaristia culmine e fonte della vita cristiana è il Sacramento più grande dell'amore di Cristo, il Secolare cercherà di parteciparvi quotidianamente. Infatti fare l'Eucaristia diventa gesto autentico e pieno solo se ci porta al dono generoso e gratuito della nostra vita ai fratelli. (Cfr. E.C.C. n° 55)

§ 2 In comunione con tutta la Chiesa il Secolare pregherà con almeno una parte dell'ufficio Divino (Lodi, Vespro e Compieta); si assocerà nell'offerta quotidiana della giornata anche secondo la tradizione di preghiera della Congregazione Mariana delle Case della Carità.

§ 3 Curerà una tenera e filiale devozione alla Vergine Maria, madre della Chiesa e di ogni vocazione. Gli sarà di aiuto la recita quotidiana del S. Rosario.

§ 4 Sapendo che porta la grazia di Dio in fragili vasi di creta (Cfr. 2 Cor. 4,7) e sapendo di dover alimentare la sua vita di fede e comunione con la Chiesa e la Famiglia avrà cura di:

- accostarsi con frequenza al sacramento della Penitenza e alla direzione spirituale;
- partecipare ai ritiri trimestrali e agli esercizi annuali;
- fare una giornata mensile di deserto.

### Carità

§ 1 L'esperienza dell'amore di Dio incontrato in una profonda vita di preghiera apre il cuore verso i fratelli.

Vivere in Cristo e coltivare un forte rapporto con Lui aiuta il Secolare a riconoscerlo presente nelle persone che incontra e nelle situazioni che affronta. Lo spinge a trattare con responsabilità le cose temporali perché attraverso di lui l'Amore di Dio possa raggiungere

ogni uomo (Mt. 22,39). Il Secolare deve perciò essere particolarmente attento ad accogliere il Cristo che gli viene incontro specialmente nel povero.

§ 2 La Carità, riconosciuta come dono del Padre, indica al Secolare il modo di offrire la propria vita ai fratelli nel continuo rendimento di grazie, innalzando a Dio una lode perenne.

§ 3 Il povero, in quanto presenza di Cristo, è la terza mensa a cui il Secolare si alimenta. Va in cerca dei poveri e da essi si lascia disturbare. Porta loro il lieto annunzio della salvezza con una vicinanza di vita che gli permette di comprendere e condividere le loro ansie, dolori e sofferenze.

Educato a leggere la realtà con gli occhi dei poveri è aiutato a vivere rapporti nuovi con tutti i fratelli.

(Cfr. V.C. n° 84).

§ 4 Partecipando all'Eucaristia il Secolare impara da Cristo a mettere totalmente la propria vita nelle mani del Padre e a trasformarla in un continuo dono ai fratelli.

Nel gesto di Gesù della lavanda dei piedi "che conduce al cuore dell'Eucaristia" (E.C.C. 53) il Secolare coglie lo stile di servizio che deve assumere.

§ 5 Nel rapporto costante con la Parola il Secolare vive un incontro personale con il Cristo che lo plasma e lo rende strumento di salvezza per i fratelli e annunciatore del Vangelo della Carità.

11

#### Rapporto coi poveri

Cosciente che "la Carità copre una moltitudine di peccati" (1 Pt. 4,8), che è "beato chi si prende cura del povero e del debole" (Sl. 41,1), e soprattutto che nel Povero c'è la presenza viva del Cristo (Mt. 25,40), il Secolare avrà sempre una premurosa attenzione verso i Poveri che la Provvidenza porrà sul suo cammino.

Sarà di stimolo, soprattutto con l'esempio, alla Comunità Parrocchiale perché abbia rispetto e cura per i più piccoli della comunità come il tesoro più prezioso da custodire.

Nella misura del possibile curerà personalmente i casi più difficili.

Da laico consacrato si impegnerà in tutte le iniziative e le strutture civili di promozione umana, culturale, sociale e politica dei più poveri o emarginati e cercherà di animarle dall'interno con la Carità.

12

#### Consacrazione e voti

Attratto dall'amore di Cristo, il Secolare vive in mezzo alle realtà temporali, per inserire il fermento della consacrazione nella vita ordinaria come luce che illumina, sale che dà sapore, lievito che fermenta dall'interno il mondo (Cfr. Mt. 5,13-14).

13

Il Secolare accoglie dal Signore il dono dei Consigli Evangelici che sono un mezzo per rendersi più libero al fine di compiere tutto per Dio e secondo Dio.

14

#### Voto e castità

§ 1 Con il voto di castità il Secolare accoglie da Dio il dono della libertà dalla concupiscenza della carne, dalla avidità degli affetti, per poter amare Dio sopra ogni cosa e i fratelli nella più completa gratuità.

Chiede il dono della continenza perfetta sapendo che la verginità per il Regno è forza per poter affrontare il “martirio” (testimonianza) di una vita continuamente donata.

- § 2 Vivendo nella sua famiglia ama i suoi cari con il cuore libero.
- § 3 Coltivando e conservando una profonda intimità col Cristo e rigenerandosi al fuoco del suo amore, brucerà in esso ogni tentazione e passione.
- § 4 Maria sarà per il secolare il modello di verginità a cui si ispirerà.

*La vostra castità dice al mondo che si può amare con il disinteresse e l'inesauribilità del cuore di Dio, e ci si può dedicare gioiosamente a tutti senza legami a nessuno avendo cura soprattutto dei più abbandonati. (Paolo VI°: discorso citato).*

15

### Voto di povertà

Con il voto di povertà il Secolare chiede la libertà dagli affanni della vita, dalla preoccupazione dell'accumulare e del futuro, Con il suo lavoro guadagnerà il suo sostentamento, avrà premura per la sua famiglia e saprà condividere con i poveri.

Per essere aiutati in questo cammino:

- § 1 Prima di compiere spese straordinarie le sottoporrà al parere del responsabile personale.
- § 2 Si confronterà con il Responsabile personale sul modo di gestire le vacanze, il tempo libero, gli svaghi ecc...
- § 3 Condurrà una vita semplice, sobria ed austera. Cercando di vivere una esistenza all'insegna della essenzialità, sarà testimone credibile della beatitudine della povertà evangelica.
- § 4 Presenterà a fine anno al Responsabile di Ramo un breve resoconto economico.
- § 5 Manterrà la proprietà delle sue cose, la capacità di acquisirne altre e di gestirle.

*La povertà dice al mondo che si può vivere tra i beni temporali e si può usare dei mezzi delle civiltà e del progresso, senza farsi schiavi di nessuno di essi. (Paolo VI°: discorso citato).*

16

### Voto di obbedienza

Con il voto di obbedienza il Secolare, imitando il Signore che si è fatto obbediente fino alla morte e alla morte di croce (Cfr. Fil. 2), chiede il dono del dominio sulla propria volontà per vivere in modo libero e al totale servizio del progetto di Dio.

- § 1 In ascolto costante e fedele della Parola di Dio di ogni giorno si farà ad Essa sempre più obbediente e attraverso di Essa si sottometterà con docilità agli impegni della vita quotidiana, luogo della rivelazione dell'amore del Padre.
- § 2 Professerà una filiale obbedienza al S. Padre e al Vescovo Diocesano, avendo particolare attenzione e ascolto al loro magistero.

- § 3 Il Secolare vivrà nella Parrocchia come figura di comunione corresponsabile accettando quei servizi pastorali che saranno onestamente nella sua possibilità.  
Riconosce nel Parroco il ruolo di padre e di guida nel servizio della carità.
- § 4 Professerà obbedienza e ascolto nel servizio della carità al responsabile di Ramo e al responsabile personale e cercherà con essi un dialogo fraterno e sincero per giungere ad una obbedienza attiva ed amorosa nella comunione.
- § 5 Nella professione si distinguerà per la sua diligenza, per la sua presenza attiva e costruttiva, impostando una fattiva collaborazione.
- § 6 Riconoscendo che è nell'indole della secolarità vivere nella propria famiglia, il Secolare cercherà una profonda comunione con gli altri membri del ramo. Sarà impegno costante di ciascuno cercare i mezzi e i modi per rendere possibile e vere questa comunione.

*La vostra obbedienza dice al mondo che si può essere felici pur senza fermarsi in una comoda scelta personale, ma restando pienamente disponibili alla volontà di dio, come appare dalla vita quotidiana, dai segni dei tempi e dalle esigenze di salvezza del mondo di oggi.  
(Paolo VI°: discorso citato).*

17

### Vita ecclesiale e rapporto con la Parrocchia

- § 1 Il Secolare deve coltivare in sé e vivere un profondo senso ecclesiale. Perciò ama la Chiesa, la serve e contribuisce alla sua edificazione. Sta in profondo ascolto di tutto ciò che la Chiesa vive e segue il suo magistero sia dottrinale che pastorale.
- § 2 La Chiesa universale si realizza in ciascuna delle chiese particolari. E' la Parrocchia il luogo dove il Secolare vive la sua fede nella e cerca di essere uno dei parrocchiani più esemplari, collaborando, per quanto sta nelle sue possibilità, alla vita parrocchiale.  
Trae dalla vita liturgica della Parrocchia il suo nutrimento spirituale e porta nella comunità il dono della sua consacrazione. (Cfr. S.C. n° 42°).
- § 3 E' attento alle indicazioni del Vescovo e, in comunione con il Parroco, si prodiga perché siano accolte e vissute in parrocchia.

18

### Professionalità

La professionalità, oltre che mezzo di santificazione è strumento di apostolato. È specifico del Secolare coltivare oltre alla competenza tecnica una forte coscienza professionale nella preparazione, nella capacità e fedeltà al lavoro. È specifico inoltre proporre o collaborare a qualunque iniziativa che faccia entrare la Carità nelle strutture e nei rapporti economici, culturali, politici, legislativi; nel mondo della scienza e delle arti, con intelligenza e creatività

19

### Rapporti

Con un costante spirito di carità cristiana, il Secolare diviene modello ed esempio di distacco interiore, dimenticanza di sé e servizio agli altri. Collabora con ogni persona o gruppo di buona volontà, per fare aprire il naturale senso di solidarietà alla carità cristiana.

Formazione

- § 1 Il Secolare, pienamente consapevole che la sua formazione continua tutta la vita, si pone ogni giorno nell'atteggiamento del discepolo che si lascia formare dal suo Maestro: il Cristo. Questo rapporto personale con Gesù Cristo presuppone la fedeltà alla preghiera come unione con Dio che conduce alla comunione con gli uomini.
- § 2 Si affida con fiducia alla "Famiglia" per essere iniziato allo spirito della Congregazione Mariana e in particolare alla spiritualità del Ramo dei Secolari.
- § 3 Vive la formazione come il contributo umano al lavoro invisibile della grazia per condurlo alla collaborazione indispensabile con il formatore principale che è lo Spirito Santo.

Responsabile personale

È compito del Responsabile di ramo affidare l'aspirante che chiede di fare del Ramo dei Secolari ad un "anziano" che diviene il suo "Responsabile personale".

- § 1 Sarà compito del Responsabile personale condurre l'aspirante ad uno sviluppo integrale e unitario:
- verificare la maturità di fede dell'aspirante e aiutarlo a colmare le eventuali lacune in materie di fede e di morale;
  - aiutarlo a comprendere il significato e il valore della vita consacrata e le sue profonde esigenze;
  - verificarne la maturità umana e psicologica e la sua capacità di cogliere e vivere le esigenze della vita consacrata.

Inoltre il Secolare deve sentirsi responsabile del proprio cammino di formazione ed approfondire ciò che lo aiuta a creare sintesi tra fede, consacrazione e vita secolare, attingendo alle iniziative offerte dalla Chiesa e dalla società.

Probandato

L'aspirante vivrà un primo periodo di conoscenza di durata da stabilire secondo i casi e le possibilità, tuttavia non inferiore ad un anno.

Durante tale periodo l'aspirante partecipa agli incontri e frequenta con assiduità una CdC per conoscere e sperimentare lo spirito che le anima.

Noviziato

- § 1 L'aspirante concorda con il suo Responsabile Personale il momento per iniziare il noviziato e ne fa richiesta scritta al Responsabile di Ramo.
- § 2 Durante questo periodo il novizio/a inizia a vivere la Traccia di vita, ad approfondire gli scritti del Fondatore e la spiritualità della Congregazione Mariana delle Case della Carità, e,

per una più profonda comunione con gli altri rami cercherà lo scambio frequentando gli incontri proposti.

§ 3 La durata del noviziato è di 2 anni. Al termine di tale periodo il novizio/a farà domanda scritta al Responsabile di Ramo per essere ammesso alla prima professione.

24

### Professione

La professione dei Voti semplici viene rinnovata ogni anno per cinque anni. Dopo tale periodo il novizio/a farà domanda scritta al Responsabile di Ramo per essere ammesso alla Professione Perpetua.

25

### Modalità della Professione e riserbo

Al fine di facilitare i rapporti soprattutto negli ambienti di lavoro e per una più efficace testimonianza, il Secolare emetterà i voti nelle mani del Vescovo di Reggio Emilia - nel corso di una celebrazione privata.

26

### Governo

Il Responsabile del Ramo dei Secolari è designato dal Superiore Generale della Congregazione Mariana delle Case della Carità, che lo sceglie tra una rosa di tre nomi proposta dai Secolari stessi. Resterà in carica tre anni.